

# Grano duro: scorte mondiali ai minimi e prezzi in salita



Le scorte di grano duro a livello mondiale continuano a calare, il prezzo è da mesi in rialzo e **sulla qualità della prossima campagna produttiva incombono non poche preoccupazioni.**

È questo il quadro che emerge da **Durum Days 2020**, l'evento che ogni anno chiama a confronto tutti gli attori della filiera per fare il punto sulle previsioni della prossima campagna produttiva e che ha visto in questa quinta edizione confrontarsi via web Assosementi, Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri,

Alleanza Cooperative Agroalimentari, Compag, Italmopa e Unione Italiana Food, con la partnership tecnica di Areté, con la collaborazione del Crea e con la partecipazione in veste di sponsor di Syngenta-PSB.

La filiera del grano duro – è emerso da uno studio elaborato dall'istituto di ricerca Areté – è alle prese con uno scenario non facile e assai imprevedibile, contraddistinto da fattori mutevoli e contrastanti; sul fronte della domanda, accanto all'azzeramento del canale della ristorazione, **la grande distribuzione tra marzo e aprile ha visto crescere i consumi di pasta del 24%.**

Quando la domanda è schizzata in alto, la filiera industriale si è subito messa in moto a ritmi sostenuti: **la produzione di semola nei due mesi di lockdown ha avuto una crescita a due cifre (+15%).**

A monte della filiera pasta rimane un mercato del grano duro con **scorte ai minimi degli ultimi dieci anni** e che, secondo le stime di Areté, saranno ancora in calo del 27% anche nel corso della prossima campagna. Il tutto in presenza di **prezzi del grano duro che, all'inizio del lockdown, erano superiori del 25% rispetto all'anno precedente.**

Pertanto, anche per la prossima campagna il mercato rimane scarsamente approvvigionato, nonostante il **leggero aumento delle superfici seminate in Italia** rispetto alla campagna precedente (+6%) che, a parità di rese, daranno un analogo incremento produttivo. Ma c'è preoccupazione per la qualità del prossimo raccolto, per via della prolungata siccità